

AVVISO AGLI AZIONISTI DI RISPARMIO DI CATEGORIA A E DI CATEGORIA B DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

(ai sensi degli artt. 72, commi 4 e 5, e 84 del Regolamento Consob n. 11971/1999)

Conversione delle azioni di risparmio di categoria A e delle azioni di risparmio di categoria B in azioni ordinarie RCS

Si fa riferimento all'operazione di conversione delle azioni di risparmio di categoria A e delle azioni di risparmio di categoria B di RCS Mediagroup S.p.A. ("RCS" o la "Società") in azioni ordinarie deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'8 maggio 2014, che prevede, in un unico contesto: (i) l'attribuzione ai possessori di azioni di risparmio di categoria A e ai possessori di azioni di risparmio di categoria B della facoltà di convertire ciascuna azione di risparmio detenuta in un'azione ordinaria, con pagamento di un conguaglio e (ii) la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di categoria A e delle azioni di risparmio di categoria B in circolazione al termine del periodo per l'esercizio della facoltà di conversione di cui al punto (i) in azioni ordinarie, senza pagamento di alcun conguaglio.

Mancato esercizio del diritto di recesso da parte dei soggetti legittimati e avveramento della condizione di efficacia della conversione obbligatoria

Premesso che,

- l'approvazione della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio da parte dell'Assemblea dell'8 maggio 2014, determinando una modifica dello Statuto sociale riguardante i diritti di voto e di partecipazione dei possessori di azioni di risparmio, ha fatto sorgere il diritto di recesso in capo ai possessori di azioni di risparmio di categoria A e/o di azioni di risparmio di categoria B che non abbiano concorso all'adozione delle deliberazioni delle relative Assemblee Speciali del 6 maggio 2014 (i "Soggetti Legittimati"), ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g) del codice civile;
 - in data 12 maggio 2014 sono state iscritte presso il Registro delle Imprese di Milano la delibera dell'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2014 e le delibere delle Assemblee Speciali del 6 maggio 2014;
 - ai sensi dell'art. 2437-bis del codice civile, il diritto di recesso poteva essere esercitato entro il termine di quindici giorni dall'iscrizione della delibera dell'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2014 (i.e. entro il 27 maggio 2014),
- si comunica che nessuno dei Soggetti Legittimati ha esercitato il diritto di recesso e, dunque, che si è avverata la condizione di efficacia della conversione obbligatoria concernente il complessivo valore di liquidazione delle azioni di risparmio eventualmente oggetto di recesso.

Risultati della conversione facoltativa

In data 6 giugno 2014 si è concluso il periodo per l'esercizio della conversione facoltativa delle azioni di risparmio di categoria A e delle azioni di risparmio di categoria B in azioni ordinarie RCS, iniziato il 19 maggio 2014.

Durante il periodo per l'esercizio della conversione facoltativa:

- n. 17.254.581 azioni di risparmio di categoria A, pari al 58,79% del totale delle azioni della medesima categoria, sono state oggetto di conversione facoltativa sulla base di un rapporto di conversione pari a 1 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio di categoria A, con pagamento di un conguaglio pari a Euro 0,26;
- n. 62.582.919 azioni di risparmio di categoria B, pari al 80,36% del totale delle azioni della medesima categoria, sono state oggetto di conversione facoltativa sulla base di un rapporto di conversione pari a 1 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio di categoria B, con pagamento di un conguaglio pari a Euro 0,68.

Le n. 79.837.500 azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio della conversione facoltativa sono accreditate sui conti degli intermediari autorizzati al termine della giornata contabile del 6 giugno 2014 e saranno pertanto disponibili per la liquidazione dal 9 giugno 2014.

Esecuzione della conversione obbligatoria

Al termine del periodo per l'esercizio della conversione facoltativa, residuano pertanto:

- n. 12.095.012 azioni di risparmio di categoria A, pari al 41,21% del totale delle azioni della medesima categoria (ivi incluse le n. 3.390.119 azioni di risparmio di categoria A detenute dalla Società per le quali non è stata esercitata la conversione facoltativa, pari all'11,55% del totale delle azioni della medesima categoria), che saranno oggetto di conversione obbligatoria sulla base di un rapporto di conversione pari a 0,77 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio di categoria A, senza pagamento di alcun conguaglio;
- n. 15.295.503 azioni di risparmio di categoria B, pari al 19,64% del totale delle azioni della medesima categoria, che saranno oggetto di conversione obbligatoria sulla base di un rapporto di conversione pari a 0,51 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio di categoria B, senza pagamento di alcun conguaglio.

La Società darà corso alla conversione obbligatoria in data 9 giugno 2014.

La conversione obbligatoria avrà ad oggetto le azioni di risparmio di categoria A e le azioni di risparmio di categoria B registrate nei conti dei rispettivi titolari alla chiusura della giornata contabile dell'11 giugno 2014 (*record date*) e avverrà su iniziativa dei rispettivi intermediari depositari sulla base dei rapporti di conversione sopra indicati.

Le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria saranno accreditate sui conti dei possessori delle azioni di risparmio oggetto di conversione obbligatoria in data 12 giugno 2014 e, in pari data, saranno disponibili per la liquidazione.

Gli intermediari presso i quali i possessori di azioni di risparmio tengono i propri conti assegneranno agli stessi il numero di azioni ordinarie derivante dall'applicazione del rapporto di conversione previsto per la conversione obbligatoria con, ove necessario, arrotondamento per difetto all'unità di azione ordinaria immediatamente inferiore. Le frazioni di azioni ordinarie non assegnate a seguito dell'arrotondamento per difetto saranno monetizzate per incarico della Società in base al valore risultante dalla media dei prezzi ufficiali registrati in borsa dalle azioni ordinarie nei primi tre giorni successivi alla data di efficacia della conversione obbligatoria.

La Società si attiverà, anche attraverso l'utilizzo di azioni proprie, per salvaguardare la possibilità per i titolari di una sola azione di risparmio di categoria A e/o di una sola azione di risparmio di categoria B che ne faranno esplicita richiesta al loro intermediario di ottenere la frazione necessaria per l'arrotondamento all'unità superiore di azione, al fine di poter mantenere la qualità di socio. Tutti gli altri azionisti potranno richiedere, previo pagamento del relativo controvalore, l'arrotondamento per eccesso nel limite delle frazioni disponibili.

Revoca delle azioni di risparmio dalle negoziazioni

L'ultimo giorno di negoziazione in borsa delle azioni di risparmio di categoria A e delle azioni di risparmio di categoria B è il 6 giugno 2014. Dal 9 giugno 2014 saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana esclusivamente le azioni ordinarie RCS.

Capitale sociale risultante ad esito della conversione delle azioni di risparmio

Ad esito dell'operazione, sulla base dei dati disponibili ad oggi, il capitale sociale, pari a Euro 475.134.602,10, sarà suddiviso in n. 521.864.957 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.